

*Crediti alle imprese*

## Ritardi di pagamento, Confartigianato chiede immediata liquidità per il sistema produttivo

**R**idare ossigeno alle piccole imprese soffocate dai ritardi di pagamento e dalle restrizioni creditizie. E' l'obiettivo del Governo che il 19 aprile ha convocato i vertici delle organizzazioni imprenditoriali e delle banche per trovare soluzioni all'emergenza dei crediti insoluti.

Le ipotesi indicate dal Ministro dello sviluppo economico Corrado Passera prevedono un parziale sblocco di 20-30 miliardi messi a disposizione dalle banche per cominciare ad aggredire la mole di oltre 70 miliardi di debiti maturati dagli enti pubblici nei confronti delle imprese.

Ma Confartigianato e le altre associazioni datoriali hanno espresso forti perplessità su come questi soldi potranno essere realmente e immediatamente

incassati dagli imprenditori.

La dirigenza di Confartigianato non ha usato mezzi termini per mettere in chiaro le esigenze delle imprese e ha bocciato la proposta della cessione del credito 'pro solvendo', cioè quella in cui la banca anticipa il denaro all'impresa che però rimane garante del debito contratto dalla pubblica Amministrazione.

"Abbiamo chiesto con forza - sottolineano i vertici dell'Associazione - quella che per noi è la strada maestra, vale a dire la compensazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione con i debiti delle imprese verso il Fisco. Se questo non sarà possibile, non accetteremo alcuna scorciatoia che penalizzi le imprese con aumento di burocrazia e di costi. Vogliamo invece che il debitore pubblica

amministrazione sia obbligato a far fronte ai suoi doveri.

Tra i due soggetti in campo, Pubblica amministrazione che crea il problema e impresa che lo deve risolvere, non ci deve essere un mediatore, cioè la banca, che specula su questo problema".

Di fronte alla netta posizione di Confartigianato, il Ministro Passera ha messo sul piatto un'altra soluzione, la certificazione formale dei propri debiti da parte dello Stato.

Su questa ipotesi, Governo, banche ed imprese torneranno ad incontrarsi nei prossimi giorni.

Con la speranza di riuscire a mettere nero su bianco un accordo che, finalmente, offra risposte chiare, rapide e concrete a chi attende da mesi o addirittura da anni di essere pagato dalla pubblica Amministrazione.

*Le istanze di Confartigianato*

## Quinto Conto Energia: penalizzati i piccoli impianti

**I**l Quinto Conto Energia taglia gli incentivi al fotovoltaico penalizzando, per Confartigianato, i piccoli impianti.

Ad essere **penalizzati** dal Quinto Conto Energia, ovvero il decreto ministeriale che rimodula gli incentivi al Fotovoltaico, saranno soprattutto i **piccoli impianti** (per i quali, con il nuovo decreto, diventa obbligatoria l'iscrizione al registro degli impianti fotovoltaici per tutti quelli di potenza superiore ai 12 kW): lo lamenta **Confartigianato** dopo aver analizzato il testo trasmesso dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Economia all'AEEG e alle Regioni per l'approvazione.

### Penalizzati i piccoli impianti

«Il Quinto Conto Energia rischia di pe-

nalizzare il mercato libero dei **piccoli impianti di energie rinnovabili** e della **microgenerazione** distribuita in cui operano 85.000 imprese che danno lavoro a 150.000 persone», secondo Confartigianato.

E quando il Quinto Conto Energia entrerà in vigore, ad essere paralizzato non sarà solo il settore delle rinnovabili e del Fotovoltaico, ma anche il **settore dell'innovazione e dei progetti**. Di conseguenza i posti di lavoro e le realtà imprenditoriali a rischio sono ancora più numerosi di quelli ipotizzati negli ultimi giorni.

Eppure anche il Governo riconosce il ruolo positivo del settore delle **rinnovabili**, anche sul fronte dell'**occupazione**, ma proprio in questo periodo di difficoltà economica si tira indietro e fa venire

meno il sostegno alle imprese della filiera. Senza considerare che ai **tagli degli incentivi al Fotovoltaico** e alle Rinnovabili si aggiungono nuovi **oneri** burocratici e amministrativi.

E come sempre ad accusare il colpo non saranno tanto le imprese di grandi dimensioni, quanto le realtà più piccole che hanno una capacità minore di compensare questi continui cambiamenti.

Per **Stefano Signori**, presidente provinciale di Confartigianato «è necessario cogliere appieno le opportunità offerte dal settore delle rinnovabili e, se davvero si vuole rendere equo e trasparente il **mercato dell'energia**, occorre correggere anche i meccanismi di prelievo fiscale, eliminando le distorsioni che finora hanno penalizzato le piccole aziende».

### Spesometro

## Eliminato il blocco per l'invio delle operazioni effettuate nei confronti di privati di importo inferiore a 3.600 euro

L'Agenzia delle entrate ha aggiornato le procedure di controllo eliminando il blocco che impediva l'invio di operazioni di importo inferiore a 3.600 euro

L'Agenzia delle entrate, con un aggiornamento non tracciato delle procedure di controllo, ha eliminato il blocco che impediva di inviare i dati relativi ad operazioni verso privati "sotto soglia" (3.600,00 euro).

Alla luce di tale modifica, chi avesse intenzione di inviare anche i suddetti

dati, deve scaricare nuovamente il software di controllo, versione 1.0.6 del 19 aprile 2012, che tiene conto delle predette modifiche e consente di spedire, senza errori, la comunicazione.



### Rubriche

## BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

**B**AKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari.

Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Vi invitiamo quindi a contattare gli uffici di Confartigianato per avere l'opportunità di inserire nello spazio Bakek@ un annuncio relativo a domanda/offerta di lavoro, vendita di strumenti da lavoro, capannoni, mezzi di trasporto e simili. Per informazioni Tel. nr. 0761.33791 - E-mail: [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Ulteriori notizie: Portale Merlino (<http://www.merlino-vt.eu>) - Jobby News (<http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp>) - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo (<http://www.provincia.vt.it/lavoro/>)

[offerte\\_privati.asp](#)

### Offerte di lavoro

Agenti rappresentanti - Sede lavoro: Provincia di Viterbo;

5 consulenti assicurativi e previdenziali - Sede lavoro: Provincia di Viterbo;

1 elettromeccanico settore motorista - Sede lavoro: Capodimonte;

2 programmatori junior - Sede lavoro: Provincia di Roma;

1 programmatore senior - Sede lavoro: Provincia di Roma;

1 operaio giardiniere - Sede lavoro: Provincia di Roma;

1 pizzaiolo esperto - Sede lavoro: Tarquinia;

1 medico del lavoro - Sede lavoro: Provincia di Viterbo;

1 autotrasportatore conto terzi - Sede lavoro: Provincia di Viterbo.



### Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

### Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato imprese di Viterbo**  
Via I. Garbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

[newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it)

Web:

[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)

Direttore Responsabile:

**Yuri Gori**

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Categorie

## Imprese edili, in arrivo sistema di rating

**I**mpedire l'ingresso nel mercato delle imprese che non sono in grado di gestire la sicurezza del cantiere. E' una delle proposte avanzate dal Governo nelle Linee guida messe a punto nell'Allegato Infrastrutture 2013-2015 al DEF (Documento di Economia e Finanza) 2012, elaborato dal Ministero dell'Economia e Finanze e approvato dal Consiglio dei Ministri del 18 aprile scorso.

Al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, questione più che mai urgente, si pensa all'introduzione di un sistema di **rating delle imprese di costruzioni**, che dovrebbe avvenire sulla base di criteri che facciano riferimento alle reali capacità imprenditoriali/realizzative dell'impresa, alla sua consistenza finanziaria e alla serietà dei suoi comportamenti (come ad esempio: numero di infortuni registrati; numero di varianti richieste; entità del contenzioso con la Pubblica Amministrazione e suoi esiti).

Come si legge nella nota ministeriale, "la **sicurezza nei cantieri** è senza dubbio legata alla capacità ed alla qualità imprenditoriale delle imprese di

costruzione".

Occorre quindi evitare di affrontare la preoccupante tematica legata alla sicurezza nei cantieri solo ricorrendo a forme restrittive e a penali a valle di infortuni gravi. Si propone così di subordinare l'ingresso nel settore delle costruzioni di nuove imprese ad una sorta di test che valuti la capacità di gestire la sicurezza del cantiere e la prevenzione degli infortuni.

Nel documento si ribadisce poi la volontà del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel perseguire con il massimo impegno una nuova politica per la **riqualificazione funzionale della città** e per il rilancio dell'edilizia attraverso: il ricorso il più possibile a progetti finanziati con fondi diversi da quelli pubblici, ivi compresi quelli cofinanziati con il ricorso a fondi europei e a progetti in grado di cogliere le opportunità derivanti dalla defiscalizzazione degli investimenti; l'attuazione concreta ai quattro progetti volano che hanno registrato ad oggi una lunga gestazione, cioè Piano Casa 1 (edilizia abitativa), Piano per l'edilizia scolastica, Piano per l'edilizia carceraria e primo stralcio del Programma delle opere piccole e medie.

---

Consiglio di Stato

## Via libera al decreto su terre e rocce da scavo

**E'** solo questione di giorni per il decreto che regolamenterà l'utilizzo delle terre e rocce da scavo. Dopo il via libera del Consiglio di Stato, il provvedimento tanto atteso sarà a breve firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministro dell'Ambiente, così come disposto dall'articolo 49 del decreto-legge sulle "liberalizzazioni". Secondo le disposizioni previste dalla normativa, il materiale da scavo, qualora conforme alle prescrizioni stabilite dal Codice dell'ambiente, non verrà più considerato come

rifiuto e potrà essere riutilizzato per la realizzazione di opere.

Come spiegato nella nota del Ministero, "considerare il materiale di scavo automaticamente come rifiuto ha determinato forti rallentamenti nella esecuzione delle opere, in quanto doveva essere previsto già nella fase di scavo lo smaltimento in discarica del prodotto rimosso, con notevoli difficoltà nel reperimento di siti idonei. La nuova normativa consentirà invece di ridurre i costi di questi materiali che essendo considerati come sottoprodotto potranno essere trasportati all'interno del cantiere e

verso i siti di stoccaggio con costi meno onerosi". Si rammenta che sino all'entrata in vigore del suddetto regolamento ministeriale, le matrici materiali da riportare possono essere considerate come sottoprodotti, e quindi essere riutilizzate (art. 3 Dl Ambiente n. 2/2012), nel rispetto di precise condizioni, ovvero che il riutilizzo di tali materiali non comporti un impatto sulla salute umana o sull'ambiente, che il sottoprodotto debba essere originato da un processo di produzione di cui costituisce parte integrante, e debba essere utilizzato nel sito stesso in cui è stato scavato.

Fiere

## Aperte le iscrizioni per il MOA Casa Autunno 2012

**L**a Camera di Commercio di Viterbo promuove, anche per quest'anno, la partecipazione di una collettiva di imprese della Tuscia Viterbese alla prossima edizione autunnale della Mostra di Arredo e Design MOA Casa.

Da oltre trent'anni Moa Casa, la mostra mercato dell'abitare più importante del Centro-Sud Italia si pone, tra tradizione e innovazione, come vetrina espositiva di tutte le anticipazioni sulle nuove tendenze e le novità di un mercato

costantemente in movimento.

L'adesione alla fiera suddetta prevede una quota di partecipazione di euro 500,00 per uno spazio espositivo allestito di 12 mq. La quota comprende i costi per il nolo, l'allestimento, la fornitura di energia elettrica, l'organizzazione e la gestione dello stand, i servizi di supporto e assistenza alle aziende, i servizi di comunicazione e le azioni di marketing per la promozione.

Le imprese interessate a partecipare dovranno inviare la scheda di adesione entro il 7 maggio 2012.

Fiere

## Collettiva per il SIAL 2012 di Parigi

**L'**ICE (Istituto Commercio Estero) organizza la partecipazione collettiva alla fiera SIAL di Parigi, in programma dal 21 al 25 ottobre 2012.

Il SIAL di Parigi si svolge con cadenza biennale ed è un appuntamento fondamentale per le aziende del settore agroalimentare. Il Padiglione ufficiale italiano ospiterà oltre 200 espositori e sarà una delle più importanti presenze straniere, sia per superficie occupata, sia per numero di partecipanti. Nel 2011 l'Italia ha mantenuto il quinto posto nella classifica dei principali fornitori della Francia di prodotti agroalimentari e la Francia è il secondo mercato di

sbocco per le esportazioni italiane; inoltre. Nel 2011 le esportazioni di prodotti agroalimentari verso la Francia hanno registrato un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

Secondo i dati forniti dall'Ente Fiera, il Sial 2010 è stato visitato da 136.381 operatori professionali, di cui il 62% internazionali provenienti da 200 Paesi. I 5.700 espositori, in rappresentanza di 106 Paesi, hanno occupato una superficie espositiva di circa 215.000 mq.

Quota di partecipazione è di Euro 660/mq + IVA.

Termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione è il 30 aprile 2012.

Iniziative

## Incoming settore costruzioni "Italy & Med"

**L**a Camera di Commercio di Viterbo promuove, in collaborazione con Metropoli (azienda speciale della CCIAA di Firenze), il sistema camerale italiano e con il patrocinio di Unioncamere, l'*incoming ITALY & MED*, rivolto alle aziende del settore edilizia e costruzioni, in programma a Firenze giovedì 28 giugno 2012.

Il progetto nasce dalla crescente domanda in Marocco, Tunisia ed Egitto di prodotti e servizi per l'edilizia. Il settore ricopre un ruolo cardine e trainante nelle economie di questi paesi, sia per la crescente necessità di abitazioni, uffici ed impianti turistici, sia per il bisogno di sviluppare o rafforzare le infrastrutture.

Ogni azienda partecipante avrà una

propria postazione dove tenere gli incontri.

Gli operatori stranieri saranno accompagnati da un interprete. Gli incontri seguiranno un'agenda prestabilita in base agli interessi specifici manifestati da ognuno di essi. Le imprese interessate a partecipare devono inviare scheda di partecipazione e *company profile* entro il 4 maggio 2012.

Progetto AMVA

## Parte il Bando “Botteghe di mestiere”

**A**l via le Botteghe di Mestiere, il bando promosso dal Ministero del Lavoro, inserito all'interno del progetto Amva, partito lo scorso 3 aprile. Obiettivo principale del bando è quello di far apprendere ai giovani i mestieri a vocazione tradizionale. L'intervento è finalizzato all'individuazione, in ciascuna delle 110 Province italiane, di una Bottega di Mestiere, al cui interno saranno attivati percorsi di tirocinio di inserimento/reinserimento. I tirocini avranno una durata semestrale: sono previsti complessivamente 3 cicli di tirocinio (per una durata complessiva di 18 mesi) per ciascuna Bottega di Mestiere. Ogni ciclo di tirocinio prevede l'inserimento di 10 tirocinanti per ciascuna bottega, per un numero complessivo di 30 giovani (gli incentivi messi a disposizione dal Ministero sono pari a 250 euro mensili per ogni tirocinante ospitato. A favore dei tirocinanti, invece, è prevista una borsa di tirocinio di 500 euro al mese per un massimo di complessivi 3.000 euro). La bottega di mestiere può essere

rappresentata da un'impresa oppure da un aggregato di imprese.

L'importante è che l'azienda, o l'aggregato, operino nei comparti produttivi propri della tradizione italiana (come quello dell'arte bianca) e siano così in grado «di favorire la trasmissione di competenze specialistiche verso le nuove generazioni, rafforzare l'appello dei mestieri tradizionali, favorire il ricambio generazionale e stimolare la nascita di nuova imprenditoria, stimolare lo sviluppo di reti su base locale, attraverso l'attivazione di percorsi sperimentali di tirocinio». Le imprese interessate a partecipare al bando devono inviare la documentazione esclusivamente a mezzo raccomandata A/R o tramite corriere espresso a: Italia Lavoro, via Guidubaldo del Monte, 60 00197 Roma, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01 giugno 2012.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito: [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it) – Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per assistenza e consulenza. Tel 0761-33791 – [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

*Sistri*

## Differimento del pagamento del contributo Confartigianato: “Misura insufficiente”

**C**onfartigianato e le altre associazioni di categoria prendono atto dell'annuncio di differimento, da parte del Ministero dell'Ambiente, del pagamento del contributo SISTRI al 30 novembre 2012.

Le associazioni ritengono tuttavia insufficiente questa misura, avendo già proposto la soppressione del contributo che le imprese devono pagare, tenuto conto della sostanziale inoperatività del SISTRI a fronte delle quote già versate dalle imprese negli ultimi due anni.

Confartigianato, insieme alle altre sigle sindacali, invita il Ministro ad aprire

immediatamente un confronto per istituire un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che risponda ai requisiti di efficienza, economicità ed efficacia, come già proposto ormai da diversi mesi al Ministero e al Governo.

